

sborserà lui stesso a chi in un opuscolo gli dimostrerà meglio l'inapplicabilità del sistema delle colonie ch'egli vagheggia!

C'è da prevedere che opuscoli simili non gli mancheranno; ma non per questo il Cirio s'arresterà nella sua impresa, perchè — com'egli dice — in Italia tutte le arti, tutte le professioni potranno venir meno, non l'agricoltura almeno finchè si mangerà pane e si berrà vino.  
C. MANCINI.

## AUGURII D'ONOMASTICO

(A S. E. Maggiore Ferraris).

Era una calma notte; il più profondo sonno io dormia, e un vago sogno, un sogno assai giocondo, tessea la mente mia.

Come il cor mi esultava, ebro di santa arcana ebbrezza!  
E nel destarmi, ahimè! l'invase quanta ineffabil tristezza!

Se s'avverasse il sogno mio divino a quanti lutti si vedrebbe la fine, o Maggiore!  
Che letizia per tutti!

Sognai... Pensando ch'è vision mentita l'alma mi piange.  
Oh! perchè un dì sacrificò la vita degli eroi la falange?

Per lasciarci un'Italia sventurata, schiava, in retaggio?  
Un'Italia gemente ed esecrata?  
Troppo infausto è l'omaggio!

No, no... M'ascolta. Un alito di cielo pel bel Paese soffiando, squarcia de le menti il velo onde cieche eran rese.

E non più lotte sterili, funeste, turban la quiete;  
di vacua gloria, di bugiarde feste non più la folle sete.

Non più l'odio di classe, non la guerra col Vaticano.  
Da un capo all'altro de l'Ausonia terra tutti si dàn la mano.

Tutti, tutti, ad un patto unico, santo; pel comun bene,  
per asciugar de la gran Madre il pianto, e lenirle le pene.

Oh gioia senza ugual! L'era novella, tanto agognata,  
era d'amor, di pace, che affratella tutti, alfine è spuntata.

E la terra dei prodi rifiorisce, temuta, forte;  
la fame, in essa, niuno più patisce, niuno invoca la morte.

Èra celeste! E su le nere chiome d'Italia nostra  
rifulge il serto glorioso come niun'altra patria mostra

Per il genio di due preclari Acquesi; l'uno vegliardo,  
immortalato dai servigi resi, e nel voler gagliardo.

L'altro... nel Maggio de l'età, ma vecchio di senno ei pure:  
d'illibatezza entrambi vero specchio in tempi di sozzure.

Se s'avverasse il sogno mio divino a quanti lutti  
si vedrebbe la fine, o Maggiore!  
Che letizia per tutti!

A. Gemme.

## MERCURIALE DEI BOZZOLI

|               | 14-18 Giugno |             |             |
|---------------|--------------|-------------|-------------|
|               | Quantità Mg. | Media       | Imp. totale |
| Gialli        | 285,—        | L. 21,43 L. | 8957,92     |
|               | 19-20 Giugno |             |             |
| Gialli        | 136,—        | L. 32,32 L. | 4395,70     |
|               | 21 Giugno    |             |             |
| Gialli        | 891,80       | L. 33,50 L. | 29979,—     |
| Calcinati Mg. | 16.          |             |             |

## Corrispondenze

Riceviamo e pubblichiamo:

### ELEZIONI AL CONSIGLIO PROVINCIALE nei Mandamenti di Ponzone e Molare

Per le domeniche del prossimo luglio sono indette le elezioni provinciali del circondario nostro e la *Gazzetta* se ne interessa particolarmente, perchè la carica di Consigliere della Provincia, se affidata ad uomo integro, indipendente di carattere e di condizione economica, e pratico delle pubbliche amministrazioni, è sempre importante e può riescire di grande vantaggio al rispettivo Mandamento.

Infatti, per ciò ritenere, basta considerare le molteplici attribuzioni assegnate al Consiglio provinciale dalli articoli 201, 203 e 205 della legge 10 febbraio 1889, fra le quali citeremo la creazione e vigilanza sugli stabilimenti pubblici d'ogni specie, i servizi stradali e scolastici, il regime forestale e quello della caccia e della pesca, il riparto degli oneri tributari e dei vari sussidi fra i comuni del circondario, e tutte le altre incombenze e pratiche di interesse locale rese necessarie dallo imperante accentramento amministrativo.

Occupandoci oggi dei vicini mandamenti di Ponzone e Molare, i quali uniti eleggono un solo rappresentante, noi troviamo che il consigliere uscente è l'avv. cav. Gustavo Gianoglio, e sinceramente ci compiacciamo in apprendere che la grande maggioranza degli elettori dell'una parte e dell'altra si è dichiarata propensa a riconfermargli l'onorevole mandato.

L'avv. Gianoglio, da venti anni sindaco del nativo comune di Cavatore e già per due volte eletto con splendide votazioni al Consiglio provinciale, è ben degno di questa riconferma.

Egli, altrettanto modesto quanto disinteressato e provetto amministratore, non è di quelli auto-candidati i quali, senz'altra preparazione che la presunzione propria o l'esclusivismo di piccole consorzierie da campanile, escon fuori d'un tratto per conquistare un seggio elettivo magari per rappresentare paesi dove nulla possiedono od amministrano, o meno ancora son conosciuti o conoscono di quanto è nelle esigenze e nelle aspirazioni legittime degli amministrati.

Egli è invece di quei candidati che i saggi elettori vanno a ricercare, e devono talvolta incitare affinché escano dall'ombra della loro onesta riluttanza.

E siccome tale specie di candidati, in questi tempi di scorrette ambizioni e di fame usurpate, è tanto più rara, così noi di cuore auguriamo che l'avv. Gianoglio s'abbia la meritata conferma, di cui ci affidano le notizie pervenuteci dai più cospicui comuni dell'uno e dell'altro mandamento.

Riceviamo e pubblichiamo:

ON. SIG. DIRETTORE,

Mi permetta che a mezzo del pregiato periodico da Lei diretto, a nome di tutti i componenti la *Società Filarmonica Acquese*, porga vivissime azioni di grazie a S. E. il Ministro Maggiore Ferraris che a titolo di incoraggiamento elargiva testè la cospicua somma di lire cento a favore della casa sociale.

Dello spontaneo dono noi serberemo riconoscenza eterna per chi — pur sotto il peso delle gravi cure di Stato — non dimentica la sua città natia dove ha con amici devoti i più entusiasti ammiratori.

Noi saremmo lieti che le parole nostre sapessero esprimere tutti i sentimenti dell'animo; ma all'artificio della rettorica non siamo addestrati; col suo gran cuore Maggiore Ferraris deve comprendere tutta l'immensa gratitudine nostra.

A Lei, signor Direttore, grazie della cortese ospitalità.

Per la Società  
Il Presidente  
PISTARINO FRANCESCO.

Associazione dei Segretari ed Impiegati Municipali

Riceviamo:

Domenica 9 corr. in Alessandria tenne seduta il Comitato permanente con intervento del Presidente Cav. Tondi, dell'Avv. Rey, dell'Avv. Bonzi e del sig. Pilotti Ottavio.

Scusarono la loro assenza i sigg. Soro e Gay.

Il Presidente espose che, in seguito a lettere ricevute ed alla lettera aperta pubblicata nel N. 18 dell'*Avvisatore della Provincia* di Alessandria circa il decreto del Regio Commissario a Quattordio, con cui veniva destinato quel Segretario Sig. Cappello, stimò conveniente pubblicare nel N. 24 del giornale stesso una dichiarazione onde avvertire che la Presidenza, quando Le fossero rivolte formali istanze, non mancherebbe, nel limite del possibile, di fare il proprio dovere senza riguardi a persone, conformemente allo Statuto Sociale.

Gli adunati presero atto con compiacenza della comunicazione fatta.

Si tratta intanto del miglior modo di organizzare il patrocinio dei Segretari Comunali nelle loro vertenze colle Amministrazioni e si stabilisce di rivolgersi anzitutto all'Onorevole Avv. Badini Confalonieri Deputato e poscia ad un Avvocato patrocinante in ciascun Capoluogo di Circondario. Dopo ciò entra nella sala il Sig. Boderò Enrico.

Si inviano le congratulazioni allo stesso avv. Badini Confalonieri ed Onorevole Ghigi per la loro rielezione a Deputato.

Si stabilisce di officiare il predetto Deputato Badini perchè riprenda l'iniziativa di un grande Congresso dei Segretari Comunali nel prossimo Novembre in Torino.

Si mandano ad invitare i colleghi dei Capiluogo di Circondario a fare riunioni per raccogliere adesioni all'associazione.

Il Presidente accenna infine a trattative con Società d'Assicurazione per offrire ai Segretari agevolanze onde assicurarsi un assegno vitalizio.

## Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 22 Giugno

(Nostro Telegramma Particolare.)

49 — 70 — 5 — 2 — 25

## LA SETTIMANA

Accademia Ginnastica — Rinnoviamo l'invito già fatto nel precedente numero di accorrere numerosi al trattenimento ginnastico che avrà luogo domani 23, ore 20,30, nella sala della società operaia. Si tratta di fare opera benefica e nello stesso tempo di rimeritare i bravi giovani ginnasti del circolo Forza e Coraggio.

Nuovo Teatro — Procedono alacremente i lavori di costruzione del nuovo teatro di proprietà del sig. Francesco Zanoletti, a segno che ben può dirsi i lavori stessi siano a metà compiti.

Ci si riferisce che poco mancò il sig. Zanoletti spingesse le opere di costruzione al punto da aprire il teatro pel 10 luglio p. v. con uno spettacolo d'opera quale parrebbe follia il desiderare, sia per la natura delle opere (*Carmen*, *Mignon*, *Cavalleria Rusticana*) sia per la bontà degli artisti, addirittura di primo ordine.

Noi non ne facciamo le meraviglie conoscendo l'attività del sig. Zanoletti, e ci rammarichiamo che per circostanze indipendenti dalla sua volontà, non gli venga dato per le feste di S. Guido quello spettacolo d'opera. *Quod defertur*, però, *non aufertur*.

Un altro voto crediamo di esprimere, certi d'interpretare il desiderio dell'intera cittadinanza; il voto cioè che il Comune pensi a prolungare i portici delle Nuove Terme sino al teatro Zanoletti più presto che sia possibile, e non si valga della facoltà di attendere 15 anni per tale prolungamento.

Il nuovo teatro, benchè di proprietà privata, si costruisce per soddisfare ad un bisogno che si riteneva da tutti sentito; ed il prolungamento dei portici è un'opera indispensabile, secondo noi, pel miglior esercizio del teatro stesso nella stagione invernale. Speriamo d'essere esauditi anche in questo.

Scuole Elementari — Ci si domanda quando avranno luogo gli esami finali nelle nostre scuole elementari. Non tocca certo a noi di rispondere a siffatta domanda. Ci pare per altro che non si dovrà tardare gran fatto a stabilire l'epoca di tali esami, perchè riteniamo che ragioni indiscutibili inducano a chiudere le scuole per le feste di S. Guido.

Il caldo soffocante che senza dubbio si avrà alla metà di luglio e la distrazione che inevitabilmente genera nelle tenere menti dei giovanetti, lo svago di dette feste, sono non ultime ragioni che consigliano la chiusura delle scuole elementari per tale epoca. E noi siamo certi che di tali ragioni si farà tesoro per esaudire i voti non solo dei giovanetti, ma anche dei genitori loro.

Nubifragio — Verso le 9 di Giovedì un violento uragano si scatenava sulla nostra città.

La pioggia torrenziale, accompagnata da impetuoso vento, allagava in pochi istanti le vie e le piazze, ed avrebbe senza dubbio inondate le cantine se fosse durata alcun poco di più.

Nella campagna il danno poteva essere grave; fortunatamente l'unico danno toccò al frumento curvatosi sotto il peso della bufera.

Nessuna vittima per lo sprigionamento dei fulmini.

Incendio — Martedì, verso le ore 11, i lugubri rintocchi della campana del Duomo annunciavano un incendio il quale si sviluppava nella vicina villa Bosca. I primi ad arrivare sul luogo furono i carabinieri, sempre benemeriti, poscia i nostri pompieri che si presentavano per la prima volta con i nuovi attrezzi, e dobbiamo dirlo francamente che siamo rimasti soddisfatti al vedere come questi baldi giovanotti lavoravano di buona lena, animati dalla bontà degli attrezzi, dimostrando d'aver tratto profitto della istruzione impartita loro dal furiere dei pompieri di Torino che da parecchie feste fa loro scuola.

Il fuoco fu in breve domato col circoscriverlo alla parte rustica del fabbricato dove aveva avuto principio e così fu evitato il pericolo d'incendio alla vicina polveriera, per cui tanta apprensione v'era negli abitanti vicini.

Da queste modeste colonne mandiamo i nostri rallegramenti al Cav. dottore Ottolenghi che con impegno degno della causa che patrocinava si è messo all'opera